

Martedì 18 febbraio 2003

Foto: Vittorio Simeoni - AGF / Contrasto - Getty Images

Foto di Lucchetto

CE ERA ressa l'altra sera, al salone Angiolillo del quotidiano il «Tempo», in occasione della presentazione del libro di Olga Bisera *Vip & Vip*, cento interviste + una, edito da Marchetti editore. Più di seicento ospiti, un parterre di nomi eccellenti, molti dei quali intervistati nel libro. Cento interviste più una quella che l'autrice fa a se stessa) e tante fotografie. Politici, divi dello spettacolo, sportivi e scienziati, imprenditori e scrittori, un volume monumentale, senza frontiere editoriali, che segue un rigoroso ordine alfabetico, unica eccezione l'affettuoso ricordo dedicato a Raf Vallone.

Sesacina Agnelli, Lamberto Dini, Jörg Haider, Shimon Peres, Antonio Maccaione, Claudia Cardinale, Giulio Tremonti, Omar Sharif, Nancy Reagan, Luciano Pavarotti, Severino Antoni, Nicole Kidman, John Travolta e tanti altri, che non posso citare per mancanza di spazio. Personaggi italiani e internazionali, spesso troppo lontani dal pubblico, a volte irraggiungibili. Una sfida che la volitiva Ol-

«Vip & Company», interviste a tu per tu, oltre il muro del divismo

MALISA LONGO

ga Bisera ha affrontato con professionalità e determinazione, senza lasciarsi intimidire dall'importanza del personaggio o da appuntamenti mancati e negati, andati a buon fine con non poche difficoltà.

Una caparbia che si legge tra le righe. Come nell'intervista a Luciano Pavarotti, il quale, dopo un concerto a Indian Wells negli Stati Uniti, sfinito dalla sua insonnia (non voleva farsi intervistare), finalmente le concede l'intervista.

Allora lei io pureccchia e, fra una domanda e l'altra, gli chiede se sono feta che avanza pensa di ritirarsi, o se «il peso» è un problema nell'intimità,

per poi cambiare tema e parlare di lusso. La Bisera cambia tema e tocca con coraggio, affrontando argomenti frivoli o scostanti con la stessa disinvoltura, frugando oltre il muro dell'ufficialità e addentrandosi persino nella vita privata. A Jörg Haider, incostretto dopo un primo rifiuto in un albergo romano, chiede «da cosa nasce la sua intolleranza verso gli immigrati». A Nicole Kidman, invece, chiede senza mezzi termini se il suo divorzio sia dovuto alla presunta omosessualità del marito, Tom Cruise. Il secco «no comment» dell'autrice è tradito però da una lieve ironizzazione capillata inesorabilmente dalla penne della scrittrice. Sfumature, emozioni, incertezze, stati d'animo nascosti dalla maschera dell'apparenza.

Dotata di un intuito e di una capacità di analisi non indifferibili (anche se la padronanza della lingua cerle non facendola Bisera scava nei personaggi, ottenendo confessioni come a pochi metri fare. Piccole e grandi storie, immagini di esistenze speciali sempre sotto la luce dei riflettori). Luce che Olga Bisera, attrice dalla bellezza prorompente, conosce assai bene, come ci dimostra il lungo curriculum di Elst ai quali ha partecipato a cavallo degli anni Settanta/Ottanta.

Di origine balcanica (Mostar), ma italiana d'adozione, dopo la parentesi di

ematografica che la porta a Hollywood, la Bisera cambia mestiere e si dedica totalmente al suo vecchio amore: il giornalismo. Comincia con i suoi amici della scommessa. Si impadronisce di «per tu» che vanno oltre il muro del divismo e sono il tessuto comettivo del suo primo libro *Vip & Company*, con il quale vince il premio Campidoglio. Di temperamento dinamico, gira il mondo con i suoi reportages intervistando capi di Stato e personalità politiche di punta piano, Lech Wałęsa, Sandro Pertini, Sadat, Gheddafi, Arafat, Mubarak sono alcuni dei nomi che arricchiscono il suo racconto. Interviste difficili, con lunghe attese in posti insoliti. Esperienze che diventano il passo portante di una svolta più impegnativa, e che la inducono a scrivere il libro indieta *Medio Oriente, pace amara* con il quale vince il prestigioso premio Fregene.

Polidrica, versatile, sportiva è pilotatrice e paracadutista, Olga Bisera ama l'avventura e le sfide, soprattutto quelle difficili. Una di queste è la sua passione: il giornalismo.